Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 14 Agosto 1920.* — Anno XVI — Num. 32

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni filetto di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

L'ONDATA....

Qualche mese addietro si era diffusa nel pubblico la persuasione che i prezzi delle merci dovevano ribassare fortemente. E pervenivano notizie dall'America — è lontana l'America — che là era già incominciato il ribasso, che la tanto attesa ondata era venuta a refrigerare i consumatori i quali, sull'arida spiaggia, l'attendevano ansiosamente, scrutando il mare lontano.

E' stata una delusione. L'ondata salutare non si è prodotta al di là dell'Atlantico; nè è venuta a battere le sponde dell'Europa, la quale continua a consumare più di quanto produce e non riesce mai a colmare i magazzini, a costituire i depositi e le riserve.

Come si può pretendere che in queste condizioni, in questo stato di febbrile ed affannosa ricerca di merci d'ogni genere — perchè i bisogni sono enormi — i prezzi possano ribassare, l'*ondata* refrigerante possa venire?

Non creiamo illusioni, che sono sempre più dannose e più irritanti della nuda e cruda verità.

Sulla questione del ribasso dei prezzi è interessante riferire il pensiero dell'onorevole Olivetti, segretario generale della Confederazione dell'industria italiana.

Egli ha dichiarato fra l'altro:

E' noto che anche sui mercati di origine si è manifestato un ribasso dei prezzi. Ciò fu una conseguenza di varie cause, oltre che dal cessare della speculazione al rialzo, costretta a gettare sul mercato merci accumulate su stoks dal continuo rincaro del denaro. I noli d'altra parte sono diminuiti e diminuito è pure il cambio.

Ma questa diminuzione di prezzi che ancora non si è fatta sentire fino a giungere al consumatore, non deve far nascere illusioni e sopratutto non deve far perdere di vista il problema fondamentale; nessuna disposizione statale, nessun fenomeno secondario può toglierlo, finchè nel mondo la produzione non giunga ad equilibrare il consumo. E' inutile confidare che si giunga ad una diminuzione di prezzi che sia stabile e definitiva. Occorre quindi agire in questo senso, limitando i consumi. La propaganda fatta in questi ultimi tempi dalla stampa e dalle Associazioni per limitare i consumi è stata provvidenziale. Speriamo che i suoi effetti continuino. Anche le nuove imposte votate, che andranno in applicazione, e quelle in procinto di essere votate contribuiranno a raggiungere lo scopo, con la conseguente diminuzione della circolazione cartacea.

Sul nostro cammino per le idee

No, caro sig. Ferrario, l'*Unione* non si è mai venduta; nè fa la guardia al pescecanismo nostrano, come voi — troppo leggermente — scrivete nella vostra *Vittoria - cronaca di Gallarate.*

No; non sarà mai questo.

L'*Unione*, orgogliosa del suo passato, delle buone battaglie combattute per la democrazia, percorre ancora oggi il medesimo cammino. E con la stessa fede, lo stesso entusiasmo, la stessa sincerità, la stessa libertà di pensiero e di azione cerca — come meglio può e sa — di divulgare, ogni settimana, la sua modesta, povera e disadorna parola fra il popolo e per il popolo, al di sopra di ogni persona, all'infuori di qualsiasi particolarismo, nell'interesse generale del Paese, ed in particolare della nostra Gallarate che sempre amò ed ama più di sè stessa.

Varie sono state le vicende di questo foglio democratico durante la sua, non breve vita, di 16 anni. Delle volte scritta con garbo, con abilità, con parola armoniosa, con finezza di stile; tal altra rude nel dire e nei concetti e disarmonica nella forma, anche sgrammaticata; altre volte invece giovanilmente vivace e ardita, riboccante di sentimenti, esuberante di idealismi, irrompente come la corrente di un fiume.

Si sono succeduti uomini attempati e giovani, vari per temperamento, per ingegno, per coltura; e quando mancava l'ingegno e la coltura, c'era il buon senso, l'intuito pratico della vita. Capitani e soldati, inscritti ed irregolari, tutti però sempre fedeli e devoti all'antica bandiera della democrazia, che sempre si rinnova e si innalza nella sua battaglia, che non ha tregua e non può mai aver fine.

Pare, a voi, della *Vittoria* che oggi, essa si sia veramente venduta si pescecani, come voi scrivete? Che gli uomini che oggi la scrivono, lo facciano per mestiere e che abbiano tradita la democrazia «per un misero interesse materiale» per 30 denari?

Se così, veramente, propriamente pensate, vi ingannate di molto, o caro signor Ferrario. Sì, siete proprio in grosso errore.

Ma più delle nostre parole, più delle vostre avventate asserzioni, valgono i fatti. La raccolta dell'*Unione* può sempre essere riveduta; e voi stesso potete scartabellarla per trovare, se mai, il documento che dia la prova del preteso suo voltafaccia, del suo asservimento a persone ed a camarille.

No; voi non conoscete, o conoscete molto imperfettamente l'ambiente; e molto meno gli uomini.

***

E non intendiamo, col nostro dire, scagionare la democrazia gallaratese da colpe ed errori ad essa imputabili. Errori e colpe che hanno cause diverse e contingenti; ma non mai però determinate da particolari calcoli, da materiali vantaggi, da privati o personali interessi.

Voi rimproverate alla nostra democrazia d'aver *uccisa la vecchia Associazione Popolare; creato e fatto morire, alla chetichella, il Gruppo di Rinnovamento.*

Sì, avete ragione. In questo, siamo con voi d'accordo.

Ma non possiamo addossarcene, noi, la colpa, nè ci sentiamo di farne rimprovero a quelli che, voi — a torto — considerate fedifraghi e traditori per viltà di calcolo, per servilismo prezzolato.

I giovani che erano nel Gruppo di Rinnovamento, che hanno fatto allora? Coloro che dovevano, che potevano avviare e guidare sul nuovo cammino, si sono squagliati. Aspettavano, forse, i giovani, d'essere rimorchiati dagli elementi anzi ni, i quali, per divesse ragioni, erano i meno adatti a tale compito?

***

Non cerchiamo ora le colpe degli uni e degli altri. La secessione dei democratici, a detta della *Vittoria*, pare avvenuta e l'*Unione*, «idolo di terracotta» ne è la causa.

Non discutiamo. Sarebbe inutile e.... puerile.

I giovani — ci si dice — sono passati all'altra riva, cioè a *La Vittoria*; e se è veramente così, noi, non ce ne rammarichiamo.

L'*Unione* è mai stata un monastero, chiuso ad ogni fremito mondano; ma è sempre stata libera palestra a tutti, per tutte le idee, per tutte le iniziative, per tutte le proposte. Non ha mai avuto paura delle discussioni e dei contradditori. Ha sempre invocato l'ausilio dei giovani e li ha sempre prediletti.

I giovani hanno trovato ambiente più favorevole, intorno al giornale *La Vittoria*?

E noi, anzichè dolercene, ce ne compiacciamo ed applaudiamo. Ai giovani diciamo: O con noi, o con altri, non importa. Purchè facciate! Movetevi, agitatevi col motto di Mazzini: pensiero ed azione. Avremo da correre molta strada assieme; ne siamo sicuri.

Voi credete che tra noi e voi vi sia un abisso; invece, se mai, non vi è che un solco. Più tardi, forse, ammaestrati dall'esperienza e dalle difficoltà a tradurre in atto le idee, potrete comprenderci e cesserete di disprezzarci.

***

Epperò l'inizio della battaglia che vorrebbe ingaggiare in Gallarate la *Vittoria*, non dà troppo affidamento che sarà battaglia leale e serena di idee, come intenderebbe il suo Direttore. *L'entusiasmo, la fede, la fiamma viva; Mazzini, Bovio, Cattaneo* pare che non siano troppo in dimestichezza con quel tal giovane *non ex di nessun partito*, che ha intrapresa la sua campagna di personalismi, nella compiacente *Vittoria*. Proprio come quel tale, non giovane — e che voi, signor Ferrario, ben conoscete — aveva tempo fa incominciato nelle colonne della *Lotta di Classe* la sua campagna contro la *nefasta* amministrazione Pasta.

Noi non dobbiamo, nè vogliamo dare consigli.

Ma di cotali giovani, noi, sinceramente diffidiamo.

Unione.

Sulla naturalità della siderurgia belga

Si dice che in Italia la siderurgia non possa svilupparsi per la mancanza naturale di carbone e minerale di ferro.

Ora un confronto col Belgio pone in evidenza quale grande produzione ed esportazione siderurgica esso abbia benchè manchi assolutamente di minerali di ferro e di carbone proprio, utilizzabile per la siderurgia. Il carbone per questa è importato pel 70 % circa dall'estero, e la regione d'Ostenda è esclusivamente fornita dal mare con carbone della Germania.

La nostra siderurgia di Piombino e di Bagnoli trova la sua ragione d'essere specialmente nel fatto che trovasi in una regione litoranea e su d'un bacino ricco di minerale di ferro; precisamente come per la regione d'Ostenda in Belgio.

Non si deve quindi tanto facilmente condannare la nostra siderurgia; ma non si deve nemmeno con questo dire che l'Italia possa aspirare a divenire un paese siderurgico per eccellenza.

Sarebbe questa un'esagerazione non tanto spinta, però, quanto quella di coloro che condannano senz'altro la siderurgia italiana pel solo fatto che l'Italia manca di carbone proprio.

Il Belgio è una prova palese.

Interessi Cittadini

Difesa del mercato italiano

La *Tribuna* pubblica una importante intervista con un nostro competente di materia doganale di ritorno dalla Germania, nella quale è posta in evidenza l'abile organizzazione del sistema protezionista germanico in questo momento. L'organizzazione in parola non è burocratica ma sindacale. Sindacato di industriali e di operai, di produttori e di consumatori si controllano tutte le importazioni, riducendo queste a quelle puramente necessarie in modo assoluto alla ricostruzione delle industrie della produzione agricola tedesca, ecc.... però gli acquisti all'estero vengono tutti diretti dal rispettivo e competente organo sindacale. Per modo che anche se molteplici sono gli emissari che vanno a trattare all'estero, in Italia ad es. per la canapa ed i foraggi, la direttiva è unica dalla Germania; ne consegue che il mercato di vendita nostro rimane spezzato, così è avvenuto per la vendita della nostra canapa alla Germania che ha potuto in tal modo abbassare il nostro prezzo di vendita a meno della metà.

Le esportazioni vengono egualmente controllate. Il prezzo viene fatto in valuta straniera e regolato sul prezzo presumibile che l'acquirente in Germania può ritrarre dalla sua vendita all'estero. Il sopraprofitto che così si ha sul prezzo del mercato interno tedesco va in parte a vantaggio del consumatore tedesco e in parte a rafforzare le industrie tedesche. Così coi mezzi stessi che dà l'estero, la Germania rafforza la propria industria che prepara ad una pronta ed energica ripresa della invasione dello stesso mercato estero, come nel passato.

L'intervistato aggiunge che in questo modo, mentre l'Italia si abbandona ad un passivo liberismo agrario, la Germania ed anche gli altri paesi oltre la Germania, si rafforzano in un coscente ed organico protezionismo per poi schiacciarci.

Distribuzione dell'avena

Sono in questi giorni frequenti le proteste delle Ditte interessate per il ritardo nella distribuzione dell'avena.

Al riguardo il Consorzio Provinciale Granario comunica che appena ebbe notizia che gli veniva affidato l'incarico di distribuire detto cereale, ne richiese al Commissario Generale degli Approvvigionamenti 8000 quintali.

Di detto quantitativo, 1000 quintali, che erano disponibili presso la locale Commissione di Requisizione, furono già distribuiti al consumo per disposizione urgente della R. Prefettura.

Per gli altri 2000 quintali si attendono tuttora gli ordini di consegna dal Commissariato al quale furono anche sollecitati; e non appena l'avena sarà a disposizione del Consorzio questi ne eseguirà la distribuzione con le modalità che sono già praticate per la crusca e per gli altri mangimi.

Per i servizi automobilistici

Il Ministro dei L.L. P.P. on. Peano ha scritto, in uno di questi ultimi giorni, all'on. Agnelli:

«In esito alle tue premure ti partecipo che si è dato corso al provvedimento col quale si autorizzano i servizi automobilistici provvisori: Gallarate-Cuggiono; Oleggio-Busto Arsizio; Gallarate-Gazzada: Gallarate-Appiano».

Col succitato provvedimento ministeriale la «*Società Lombarda - Servizi automobilistici*» che ha assorbito in sè la società «*Auto*» precedentemente costituitasi pel medesimo scopo di servizi automobilistici, potrà attuare il suo programma che finora per diverse circostanze, non potè avere che un inizio colla linea Gallarate-Oleggio.

Della *Società Lombarda* è sempre anima ed iniziatore l'ing. Carmelo Fadini, che da parecchio tempo si è occupato ed ha lavorato per le comunicazioni della nostra plaga.

Fra i membri del Consiglio d'amministrazione notiamo il comm. Alessandro Maino, il comm. avv. Renato Piceni, il comm. Aristide Basilico, il comm. Gianfranco Tosi, il cav. Fabio Vignati.

Auguriamoci quindi di veder presto attuato, per buona parte, il programma della *Lombarda*.

Società Cacciatori dei Mandam. di Gallarate e Somma Lombardo

Nell'interesse dei cacciatori, la Società crede opportuno comunicare le seguenti disposizioni circa l'apertura della caccia nella Provincia di Milano e provincie limitrofe:

Provincia di Milano - *29 Agosto 1920*: apertura, permesso quaglie, pernici, starne; *15 Settembre 1920*: permessa la caccia alla lepre;

Provincie di Bergamo e Cremona - *1.° Agosto 1920*: apertura, permesso qualsiasi genere d'uccelli di selvaggina;

Provincia di Como - *22 Agosto 1920*: apertura, permesso quaglie, pernici, starne; *1.° Settembre*: la caccia alla alla lepre;

Provincie di Novara e Piacenza - *15 Agosto 1920*: apertura, permesso quaglie, pernici, starne; *1.° Settembre*: la caccia alla lepre.

CRONACA DEL LAVORO

Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

Istruzioni per i datori di lavoro e per gli assicurati per il rinnovamento delle tessere:

A norma delle vigenti disposizioni, le tessere speciali per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, emesse durante il primo semestre dell'anno 1920, sono valide per tale semestre. Esse, perciò col 1 luglio prossimo, dovranno essere sostituite con nuove tessere che, a loro volta, saranno valide fino al 31 dicembre 1920.

Compiuto il mese di giugno 1920 i datori di lavoro dovranno regolarizzare tutte le tessere dei propri dipendenti accertando che sulle medesime siano state applicate le marche corrispondenti ai contributi dovuti.

Compileranno quindi il riepilogo dei versamenti predisposto nella terza parte interna della tessera, comprendendo nel quantitativo delle marche il numero dei contributi versati, a mezzo di vaglia postali o bancari, nel trimestre gennaio marzo 1920.

Col 1 luglio 1920 i datori di lavoro rilasceranno agli assicurati da essi dipendenti, una nuova tessera, sulla quale riporteranno anche il numero e la serie delle tessere precedenti e il numero di matricola dell'assicurato. Inoltre, nel riepilogo dei versamenti indicheranno le cifre risultanti dal riepilogo alla tessera precedente.

In calce al riepilogo dei versamenti della tessera scaduta segneranno infine il numero e la serie della nuova tessera con la formula: *la presente tessera è stata sostituita con quella N.... serie N....*

Non oltre il giorno 20 luglio prossimo, le tessere scadute — insieme con i tagliandi delle rispettive nuove tessere — saranno consegnate o inviate dai datori di lavoro alla Giunta Provinciale per il collocamento e la disoccupazione, che ha sede in Milano, Via Rovello, 2. Le tessere da spedire saranno consegnate all'ufficio anzidetto, oppure all'Ufficio Postale che le inviera a destinazione raccomandate in franchigia.

I titolari di tessere che per una ragione qualsiasi, al 1 Luglio 1920 si

troveranno in possesso della rispettiva tessera, dovranno provvedere personalmente alle suaccennate formalità.

Le tessere da rilasciare nel secondo semestre 1920 sono alquanto diverse da quelle finora in uso, e saranno poste in vendita fra qualche giorno presso la *Giunta Provinciale di Collocamento* e della disoccupazione, gli Uffici Comunali e gli Uffici di Collocamento, sempre al prezzo di cent. 15 ciascuna. I datori di lavoro che acquisteranno quantitativi di tessere non inferiori a mille, godranno dello sconto di tre centesimi per tessera.

Si avvertono i datori di lavoro ed i lavoratori che le tessere per la assicurazione sono stampate e distribuite soltanto dall'Ufficio Naz. per il collocamento e la disoccupazione, il quale finora si è servito, per la stampa dagli Stabilimenti: Tip. Dell'Italiana, via dell'Orso n. 28 in Roma e stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra in Roma. Perciò non saranno riconosciute valide tessere stampate da altre tipografie.

Sappiano i lavoratori che a cominciare dal 1 Luglio 1920 nessun operaio disoccupato (esclusi per ora gli agricoltori) potrà ottenere il sussidio statale di disoccupazione qualora non dimostri, mediante l'esibizione della tessera di essere assicurato.

Si ritiene opportuno infine di ricordare che, a norma dell'art. 46 del decreto Legge 19 Ottobre 1919, N, 2214, i datori di lavoro, i quali non provvedano al versamento dei contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione sono puniti con una multa pari al doppio dei contributi non versati, con un massimo di L. 10.000, rimanendo altresì obbligati al versamento dei contributi o delle parti di contributo non versati tanto per la quota a proprio carico, quanto per quella a carico dell'assicurato. L'Ufficio della Giunta Prov. per il Collocamento e la Disoccupazione è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 8.30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Proroga per la formazione degli elenchi delle organizzazioni locali dei datori di lavoro e degli operai.

Agli effetti della legge sulle assicurazioni obbligatorie per l'invalidità e la vecchiaia, si debbono formare gli elenchi delle organizzazioni padronali ed operaie, per poi addivenire alla nomina dei rispettivi rappresentanti nei Comitati direttivi degli Istituti provinciali di previdenza sociale e delle Commissioni arbitrali.

Le domande per le inscrizioni nei suindicati elenchi erano state fissate entro il 31 Luglio. Ma il Ministero del Lavoro è venuto nella determinazione di prorogare l'ammissione delle domande sino al 31 corr. mese.

Di questa agevolazione ne approfittino le organizzazioni ritardatarie.

Gl'industriali ricamatori e l'imposta di fabbricazione sui ricami.

Una Commissione di Industriali ricamatori si è recata a Roma per esporre al Ministero delle Finanze i desiderata espressi dalla Federazione Industriali in merito all'imposta di fabbricazione che colpisce i ricami di cotone a macchina, prodotto eminentemente caratteristico della nostra plaga.

E' stato presentato un memoriale che illustra con ampiezza le condizioni particolari di questa industria e si è indicata, con dati di fatto, la necessità di esonerarne i prodotti dalla imposta del 10 °/o sul prezzo di fattura, non soltanto per ragioni intrinseche relative alla merce fabbricata la quale per essere di consumo popolare non deve considerarsi alla stregua dei pizzi e dei tessuti di lusso, ma anche perchè trattandosi in prevalenza di piccola industria, soggetta alla concorrenza estera, è opportuno proteggere e non ostacolarne lo sviluppo.

La Commissione è stata ricevuta dal direttore generale delle Gabelle Commendatore Luciolli, ed in particolare udienza dal Sottosegretario alle Finanze On. Bertone e da S. E. l'On. Agnelli che gentilmente fece la presentazione degli industriali al collega ed appoggiò con vivo interesse le domande.

Una concessione parziale è già stata ottennta nel senso di esonerare dalla imposta, le striscie ricamate di cotone di una determinata altezza e di un determinato consumo (sottane o volants). Saranno poi esaminati altri opportuni provvedimenti relativi a dettagli di applicazione del decreto legge 24 novembre 1919 n. 2165 e quanto alla esenzione totale della imposta, S. E. l'onorevole Bertone ha accolto con molta deferenza le osservazioni degli industriali e si è riservato di studiare subito la questione e di comunicare poi le deliberazioni del Ministero.

La Commissione era composta del Sig. Peppino Guenzani, neo Presidente della Sezione ricamatori della Federazione Industriali; dei Sigg. Bardelli per la ditta Ettore Mazzucchelli, Zanzottera per la ditta Praderio e Canziani di Gallarate, Salmini per la S. A. Ricami a Macchina di Arona, e del Rag. Sanna Segretario della Federazione.

Notiziario municipale

Una sgradevole sorpresa.

L'Ufficio stralcio del Corpo Czeco-Slovacco, procedendo al lavoro di revisione dei conti, ha riscontrato un errore che costituisce una sorpresa tutt'altro che gradevole per il nostro Comune. Nella liquidazione del dazio comunale sulle carni avvenuta nell'Agosto 1919, con bolletta 2691 dell'Ufficio Daziario di Gallarate, i quantitativi di carne forniti dal magazzino viveri di Gallarate alle truppe Czeco Slovacche furono conteggiati in quintali anzichè in chilogrammi. Di guisa che essendosi calcolato il dazio su 14671 quintali di carne congelata e su 13492 quintali di carne salata anzichè su altrettanti chilogrammi, il Comando Czeco Slovacco pagò L. 97.243,95 di dazio invece di L. 6079,08 come avrebbero dovuto.

Il Comune dovrà quindi rimborsare la considerevole somma di L. 91.165,50 all'Ufficio stralcio del Corpo Czeco Slovacco, se gli opportuni accertamenti ordinati dal Commissario Prefettizio, confermeranno l'errore.

La Commissione del Calmiere.

La Commissione per la revisione del Calmiere si è riunita la sera del 6 corr. in Municipio presenti: il Commissario Prefettizio, i Signori Ugo Villa, Paolo Colombo, Alessandro Martegani, Pietro Crespi, Giuseppe Salmoiraghi, Avv. Romualdo Puricelli, Pietro Macchi, Giovanni Chierichetti, Carlo Orsenigo e Guido Argenti, Direttore dell'Azienda Annonaria.

La Commissione, dopo ampia discussione, ha modificato il prezzo di calmiere di diversi generi a norma dell'andamento del mercato.

La Commissione per la revisione delle imposte e tasse comunali.

Lunedì sera, nella Sala della Giunta Municipale, si è riunita la Commissione per la revisione delle imposte e tasse comunali. Presiedeva il Commissario Prefettizio, assistito dal Segretario Capo Dott. Amedeo Rossi ed erano presenti i Signori Ernesto Caprini, Giovanni Chierichetti, Costanzo Maraggia, Stefano Marobbio, Avv. Romualdo Puricelli, Cav. Paolo Romanello ed Ugo Villa; avevano scusata l'assenza i signori Ernesto Caroli, Geom. Pompeo Fattorini ed Ugo Ugo Paolo.

Dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta del 6 Luglio scorso, il Commissario riferisce di avere fatto pratiche, in omaggio alla decisione della Commissione, presso la Sezione del Partito Socialista allo scopo di ottenere la cooperazione dei suoi rappresentanti per affrontare i importante compito della revisione dei tributi comunali, ma con esito negativo, avendo la Sezione stessa confermata la precedente deliberazione in senso anticollaborazionista. Comunica che i rappresentanti del Partito Popolare, pur riconoscendo doveroso da parte di tutti i partiti collaborare all'opera il risanamento delle finanze comunali, dolenti, hanno rassegnato le loro dimissioni, in seguito e come conseguenza del rifiuto dei socialisti; mette in rilievo che alla Commissione, dopo il ritiro dei Socialista e dei Popolari, viene a mancare quel carattere di rappresentanza di tutti i partiti e di tutte le classi sociali, che le poteva conferire legittima autorità per procedere ad un *lavoro tanto delicato ed importante* quale è quello della revisione ed applicazione delle tasse; comunica poi che i signori Geom. Pompeo Fattorini, Avv. Romualdo Puricelli ed Ugo Villa, assolvendo il mandato loro conferito dalla Commissione, si sono riuniti il giorno 8 Luglio scorso, e vista la relazione dell'Ufficio Tecnico circa le difficoltà di ordine pratico riscontrate nell'applicazione della tassa sui locali, hanno proposte alcune lievi modificazioni al relativo regolamento, modificazioni che furono deliberate dal Commissario e approvate dalla G. P. A.

Apertasi la discussione, si prende atto delle deliberate modificazioni al Regolamento per la tassa sui locali, e, dopo un opportuno scambio di idee sulla situazione di fatto creata dall'atteggiamento dei socialisti e dei popolari, viene approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'Avv. Romualdo Puricelli:

« La Commissione per la revisione delle tasse comunali; visto il rifiuto a far parte di essa dei rappresentanti del Partito Socialista e la conseguente ninuncia dei rappresentanti del Partito Popolare;

« ritenuto che così come era inizialmente costituita la Commissione stessa rappresentava equamente tutti i partiti e tutte le classi sociali della città;

« che ora tale rappresentanza viene a mancare;

« considerato d'altra parte che le Elezioni Amministrative sono imminenti:

« spiacente di non poter dare la propria opera ad un lavoro che benchè increscioso, doveva tornare esclusivamente a beneficio della collettività;

« delibera di declinare il mandato ».

Il Commissario assicura che l'Ufficio Tasse ha già compiuto il lavoro preparatorio per le nuove iscrizioni e variazioni della tassa di famiglia e d'esercizio, mentre l'Ufficio Tecnico sta completando gli accertamenti per l'imposta sui locali, di guisa che la futura Amministrazione Comunale troverà tutto pronto per la compilazione dei ruoli.

Dopo di che la seduta è tolta.

Nuovo calmiere.

Il Commissario Prefettizio ha determinato che *Martedì 10 corr.* e fino a nuova disposizione, per la vendita dei generi qui sotto classificati, dovranno in questo Comune osservarsi come *massimi* i prezzi stabiliti dal seguente calmiere:

Farina gialla semolata	al Kg. L.	0,78
Pane di sola farina frum. 85 °/o forme del peso inf. a gr. 300	» »	0,95
forme di peso superiore	» »	0,85
Pane misto di far. frum. e macin.	» »	0,78
Grissini	» »	2,25
Pasta secca comune di farina al 75 °/o al minuto	» »	1,30
Riso tipo mercantile	» »	1,38
Olio di semi	» »	9,—
Lardo e pancetta americani	» »	9,50
» » nostrani	» »	14,—
Tonno	» »	19,
Zucchero di Stato (saccarinato)	» »	8,50
» semolato e cristallino	» »	5,64
» semolato 1ª	» »	6,—
» raffinato in quadretti ed in polvere	» »	6,50

Salumi.

Cotechini da cuocere e salami di testa	» »	10,—
Spallotti e prosciutti americani	» »	8,—
Carne americana all'Ettog.	»	0,70
Lingua americana	»	1,10

Carni bovine.

Manzo - Civetto - Vitellone parte scelta	al Kg. »	9,—
parte media	» »	8,50
Vacca parte scelta	» »	7,50
» » media	» »	7,—
Carne congelata, parte scelta	» »	7,—
» » » media	» »	6,—
Trippa cotta	» »	3,75
» cruda	» »	2,25

Carni equine.

Parte con osso	» »	5,50
» senza osso	» »	7,25

Latticini.

Latte puro (intero) a domic.	al litro »	1,—
Burro misto	al Kg. »	9,20
» naturale 1ª qualità	» »	18,—
» naturale 2ª »	» »	15,—

POLEMICA SENZA VELENO

Discorrevamo un giorno su questo giornale (Unione 8 Luglio u. s.) delle difficili condizioni in cui sono venuti a trovarsi tutti i nostri Comuni, in generale, per l'enorme aumento delle spese contro un troppo scarso aumento delle entrate.

Non scoprivamo segreti, nè facevamo rivelazioni, dicendo che, per tutti i Comuni, la spesa maggiore era data dal forte aumento degli stipendi per impiegati e salariati che si erano dovuti concedere dopo la guerra. Tutti i Comuni, nessuno escluso, si trovarono in queste condizioni e dovettero, come meglio poterono, fronteggiare il problema.

E — soggiungevamo — **« che il migliorare le condizioni dei propri dipendenti era una delle necessità impellenti per i Comuni.**

Ripetiamo queste poche ed esplicite parole, per impedire che ci si fraintenda e che venga subdolamente svisato lo spirito del nostro articolo succitato, come pare che si voglia fare.

Di fronte a così gravi e preoccupanti condizioni dei Comuni, noi criticavamo il Governo, il quale invece di pensare a dare ai comuni maggiori entrate o nuovi redditi, non aveva trovato di meglio che consigliare di contrarre dei mutui.

Ognuno vede che, il contrarre mutui, per coprire delle spese ordinarie e continuative, è un passimo espediente, è un errore colossale del Governo.

Donde la nostra conclusione, cioè: la necessità, da parte del Governo, di dare ai Comuni maggiori entrate, mercè la mille volte invocata riforma tributaria; e da parte dei Comuni *« col fare miglior uso delle entrate e ridurre convenientemente le spese »*.

E confortavamo quest'ultimo pensiero (riduzione delle spese) con le precise parole di un *segretario comunale*, l'avv. Silvio Molinari, pubblicate nella *Rivista degli enti locali*, sotto il vigile controllo del cav. uff. Turolla, segretario capo del municipio di Busto. Diceva il Molinari — e ripeterle giova —: *« per far fronte a queste migliorie economiche »* (aumenti di stipendio e caro viveri ai dipendenti comunali) **bisogna provvedere alla riduzione degli organici. Da questo non si può assolutamente prescindere. »**

L'**« imprescindibile assoluto »** non è nostro. E' di quel segretario comunale sopra citato; ed anche del cav. uff. Turolla che, a quelle affermazioni precise, non ha fatta alcuna riserva.

E' ciò un errore, una bestialità, una forcaioleria? Se questo potrà essere dimostrato, noi riconosceremo, lealmente, di avere sbagliato nel dichiararci d'accordo con segretari comunali, che vanno certo, per la maggiore.

Riportavamo, poi, un altro pensiero, quello di un repubblicano, di Arturo Catalani, pubblicato nella repubblicana **« *Iniziativa* »** a proposito di un programma amministrativo per il Comune di Roma. Lo ripetiamo: *« Abolizione delle nomine a vita - Facoltà di retrocessione »*.

E codesta *novità riformatrice*, oltre essere nel programma dei repubblicani di Roma, è anche un nostro particolare pensiero.

Sapevamo di esporre un'idea più che riformatrice, rivoluzionaria, nel campo della burocrazia; epperciò prevedevamo, sia pure ripetendo il pensiero di un uomo non da dozzina — Arturo Catalani — di essere messi in croce (e poteva essere naturale) dagli organi e organetti di classe.

Ci è capitato di peggio della croce. Proprio dalla repubblicana *La Vittoria* (edizione speciale di Gallarate) noi siamo stati *buttati nella cloaca di tutte le stravaganze, di tutte le bestialità, di tutti i rifiuti mentali.* »

Alla lealtà, all'onestà dell'amico Ferrario, Direttore de *La Vittoria* lasciamo giudicare se, per aver espresso delle idee, in tesi generale, riguardanti il Comune italiano, **(non quello di Gallarate,** come ad arte si vuole insinuare) meritavamo tanto veleno di astio personale e tante male parole da parte dello scrittore gallaratese. Riconoscerà almeno l'amico Ferrario, che siano anche stravaganti le idee enunciate, noi siamo però non in cattiva compagnia, e che non abbiamo recato offesa ad alcuno.

Tanto più che chiudevamo il nostro povero articolo, osservando che un rimedio all'inflazione della burocrazia nei pubblici uffici è quasi impossibile per i Comuni, involgendo esso tutto un ordinamento amministrativo generale.

La *« burocrazia del Comune di Gallarate »* non c'entrava; come non c'entravano affatto *« le giuste rivendicazioni dei diritti degli impiegati »* da noi riconosciute per **necessità impellenti ed inderogabili.**

E se qualche seminatore di zizzania, dalle colonne de *La Vittoria*, ha voluto conforcere e svisare il nostro articolo, per dar sfogo alla sua mal celata cattiveria, ai suoi personali rancori, s'accomodi pure. Su codesta via non sappiamo seguirlo.

Noi siamo niente, ma onesti. Abbiamo — come dice lui, il signor Zizzania — **« la coltura e le cognizioni che non vanno oltre l'Arnetta e la Madonna di campagna »** e ci accontentiamo. Lasciamo a lui, colto e sapiente, di spaziare lontano, lontano, magari fino a *Cornaredo*, per rivelarci il suo povero verbo che sta non *al di sopra*, ma entro *le personali contese*. E' così, amico Ferrario.

E continueremo un'altra volta, perchè vogliamo ragionare un po' anche sulle cifre messeci innanzi.

X.

Cronaca Cittadina

Cronaca d' Oro.

Il presidente della nuova spett. Società fonderia Alto Milanese di qui, il sig. Ambrogio Colombo ci ha rimesse L. 50, quale suo obolo per la disgraziata famiglia Colombo della Madonna di Campagna, stata danneggiata da un recente incendio.

Abbiamo passata la somma al sig. Commissario Prefettizio, ed alla Società oblatrice, rivolgiamo un vivo ringraziamento.

Banca di Gallarate.

Il giorno 8 corr. presso la sede sociale ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca di Gallarate, presieduta dal presidente del consiglio d'amministrazione, Signor Comm. Pietro Bellora ed alla presenza di N. 35 Azionisti, rappresentanti in proprio N. 28026 azioni, e per procura N. 16550 azioni, e quindi complessivamente N. 39576 azioni.

In detta assemblea venne ad unanimità deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 5.000.000 a L. 10.000.000 mediante emissione di N. 50.000 azioni nuove, del valore nominale di L. 100 cadauna, da offrirsi in totale opzione agli azionisti, alla pari, in ragione di una azione nuova ogni azione vecchia posseduta, e le relative modifiche dello statuto sociale.

L'opzione dovrà essere esercitata sotto pena di decadenza, nel termine perentorio dal 15 al 22 Settembre p. v., ed il relativo versamento deve seguire in due rate da L. 50 cadauna, di cui la prima all'atto dell'opzione, la seconda dal 15 al 20 Dicembre 1920.

***

L'approvazione di questa delibera avvenuta con sì imponente concorso di soci è una nuova prova della fiducia goduta dall'antico e accreditato Istituto il quale mentre offre in questo modo spontaneamente alla sua clientela sempre più larghe garanzie, estende anche maggiormente il campo della sua florente attività.

Biblioteca Popolare "Luigi Majno,,

Statistica mese di Luglio 1920:

Nuovi Soci inscritti durante il mese	*N.*	17
Totale dei Soci a tutto il 31-7-1920	»	115
Libri entrati	*Volumi*	117
Libri dati in lettura	*N.*	852
Lettori Maschi	»	261
Lettori Femmine	»	282

Donò libri la signora Luigia Volpi (109 volumi).

Sottoscrizione cittadina per il Monumento in memoria dei Caduti in guerra.

Somma precedente L. 54.200.—

Emilio Guenzani L. 250; Carlo Bassetti L. 1000; Roberto e Achille Puricelli Guerra L. 400; Famiglia Piero Piantanida L. 300; Fratelli La Croix L. 150; Porretti e Riva L. 100; Cav. Uff. Cesare Macchi L. 1000; Capom. Giovanni Sartorio L. 1000; Manifattura di Gallarate L. 2500; Cav. Oreste Puricelli L. 300; Dott. rag. Antonio Foglia L. 500; Consorzio Agrario Coop. Gallaratese L. 1000; Cav. Emilio Sacconaghi L. 250; Cav. Dott. Carlo Ranchet L. 250; Rag. Carlo Lazzati L. 100; Comm. Avv. Renato Piceni L. 100; Marta e Mariuccia Piceni L. 25; Righini e Nizzi L. 50.

(*Continua*) Totale L. 63.475.—

STATO CIVILE

dal 6 Agosto al 12 Agosto 1920.

NATI N. 8 — Maschi N. 2 Femmine N. 6

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Iametti Giovanni operaio, con Coerezza Angela, operaia — Baffarra Fermo, oste con Dall'Asta Angela, casalinga — Milani Antonio, marmista con Quadrelli Fina, civile — Fedeli Mario, parrucchiere con Monti Adele, casalinga — Forni Cesare, rappresentante con Modorati Giuseppina, agiata — Checchi Egidio, operaio con Perizzotti Angelina, tessitrice — Ceriani Giovanni, ingegnere con Buscaglino Olga, benestante — Legnazzi Cesare, impiegato con Moroso Angela, casalinga.

MATRIMONI.

Capra Giovanni, ragioniere con Vernocchi Carolina, civile — Moda Sante, viaggiatore con Magneti Angela, modista — Chinetti Pietro, impiegato con De Marchi Giuseppina, casalinga — Morondi Pietro, carrettiere con Zacinta Emilia, casalinga.

MORTI.

Checchi Mario di giorni 25, infante.

A FASCIO

Sciagura Aviatoria. — Giorni fa, mentre il soldato Balazza Romeo di Pizzoli (Aquila) trovavasi in volo con un apparecchio *Sanl* sul campo aviatorio di Cascina Costa e a una quota di 500 m., per una falsa manovra, l'apparecchio stesso ebbe ad avvitarsi precipitando sbandato nel campo.

Nella caduta si sviluppò — per la fuoriuscita della benzina — un incendio che mandò distrutto l'aeroplano, mentre del povero aviatore non rimaneva che l'informe cadavere schiacciato dal motore.

Infanticidio. — L'autorità giudiziaria locale procede a carico di certa Vanetti Virginia 1da di Antonio d'anni 28 contadina, da Mornago, quale responsabile di infanticidio, frutto del libero amore.

L'infelice madre sotterrava la creaturina nella campagna attigua alla sua abitazione.

Oggi la Vanetti si giustifica che a tanto si decise perchè il feto era nato già morto.

Un incendio a Cedrate. — Sere sono si è sviluppato un incendio alla Cascina Sciarè presso la frazione di Cedrate.

Sul luogo sono subito accorsi i nostri pompieri che, con slancio nobile e in modo ammirevole, provvidero ad isolare e a domare l'incendio stesso che minacciava di assumere proporzioni allarmanti.

Arresto. — I Carabinieri di Cassano Magnago hanno tratto in arresto certo Croci Felice fu Agostino d'anni 39 falegname, perchè aveva oltraggiato quella guardia municipale nell'esercizio delle sue funzioni.

Investimento. — Veniva ricoverato d'urgenza presso il Civico Ospedale certo Colombo Amilcare Attilio di Massimo, d'anni 33, industriale di Mercallo, perchè percorrendo le vie di questa città su di una motocicletta, ad uno svolto non faceva in tempo a frenare, andando così a urtare contro un carro e riportando la frattura dell'osso frontale per cui il suo stato è grave e riservata è la prognosi.

Non facciamo scherzi!

Nel breve spazio di una settimana, quante notizie si sono succedute intorno all'edizione gallaratese del giornale *La Vittoria* di Busto Arsizio!

Non era appena annunciata la pubblicazione della nuova edizione, mediante una abbondante affissione di manifesti, e già correvano, sulle bocche degli sfaccendati da caffè e nei ritrovi bocciofili, i nomi dei redattori, dei promotori, i loro scopi, ecc. ecc.

La *Vita Popolare*, forse conoscendo la fonte prima di tali notizie, pubblicava i nomi e spifferava che l'edizione gallaratese della *Vittoria* veniva fatta in contrapposto all'*Unione*. per battere, cioè, un preteso gruppo Pasta-Sacconaghi, il *babau* ossessionante di alcuni novatori.

Sono venute le rettifiche.

L'avv. Puricelli, anche lui ha scritto a *Vita Popolare* una lettera in cui si dice che *nessun gruppo politico-amministrativo si è costituito nella nostra città che abbia fra i principali esponenti anche lui.*

Ti pare — dice sempre l'avv. Puricelli al Direttore di *Vita Popolare — che per temperamento, per la valutazione che dò alla mia modestissima persona, per abitudini di vita e di occupazioni, possa avere io la pretesa o abbia il desiderio di capeggiare qualsiasi nuovo raggruppamento politico-amministrativo?*

E' una rettifica, ma non è sufficiente a disperdere le voci che si susseguono.

Non importa sapere se si abbia o meno la pretesa od il desiderio di capeggiare ecc. ecc. Perchè, anche colla pretesa o col desiderio di capeggiare, si può trovare di capeggiare nessuno. Il pubblico ha i suoi gusti, le sue preferenze, le sue simpatie, le sue antipatie. Lo proviamo anche noi e.... prendiamo il mondo come viene, con tranquilla filosofia.

La rettifica — dicevamo — non è sufficiente. Pare anche reticente. E' altra cosa quella che dovrebbe essere rettificata.

Da famigliari molto stretti alla redazione de *La Vittoria* sono state dette molte cose in proposito. Che si voleva comperare *La Vittoria*; che poi si sono accomodate le cose con un *quid* per mille copie; che qualcuno degli *impresari* era poco simpatico; che si voleva battere il gruppo Pasta; ecc. ecc.

Le voci — data la loro origine, senza riserva di segreto — corsero per la città, e corrono ancora oggi. Per modo che è un affare serio il racapezzarci, in tanto guazzabuglio di notizie contraddittorie e gustose.

Che sia stato un tiro giuocato alla facile credulità del pubblico, per prendersi beffa della stampa e del prossimo?

Adelante Pedro, e.... non facciamo scherzi!

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

La solita bicicletta. — Rogora Mario di Angelo, d'anni 20 da Gallarate è già — nonostante la sua tenera età — un esperto ladro, avendo al suo attivo non poche condanne per reati contro la proprietà.

Era stato appena dimesso dalle carceri quando, passando per via Marino Croci e trovata momentaneamente incustodita una bicicletta di proprietà Maffezzoni Giuseppe, non seppe resistere alla tentazione di involarla, ma non riuscì perchè acciuffato dal Maffezzoni stesso veniva consegnato ai locali Carabinieri.

Comparso dinanzi la locale Pretura per essere giudicato in istato di arresto, il Signor Pretore ha dato altra buona lezione al Rogora, condannandolo a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Difesa: Proc. Palazzoni Vittorio.

Nostalgia. — Aracne Guido fu Giovanni, d'anni 26 di Arsago, è anche un pregiudicato, avendo trascorsi parecchi anni della sua vita nelle carceri giudiziarie per diversi reati.

Ogni qualvolta, per fine pena, si deve dimetterlo, il povero Aracne avverte certamente la nostalgia del carcere lasciato ed è perciò che ne ritorna subito e volontieri.

Dimesso appena dalle locali carceri, veniva rimpatriato dalla Autorità di P. S. con foglio di via obbligatoria; ma l'Aracne non ci tiene a presentarsi al suo Sig. Sindaco, per cui viene riacciuffato e rinchiuso.

Comparso davanti il Sig. Pretore questi accontenta l'Aracne a fermarsi nella sua amata dimora per venti giorni ancora.

Difesa Proc. Palazzoni Vittorio.

I filati. — Garzonio Iolanda di Luigi di anni 15 di Casorate Sempione e di cui la cronaca di questo periodico ebbe a suo tempo ad occuparsi per un furto di filati in danno del Sig. Introini Vittorio, è comparsa davanti questa Pretura per essere giudicata di detto reato.

Data la sua età, il Sig. Pretore l'ha condannata a giorni 27 di reclusione coi benefici tutti di legge invocati dal suo difensore cav. Romanello Paolo.

Strascico politico. — A seguito dei tumulti e delle divergenze avvenuti nella piaga gallaratese nel gennaio scorso tra gli operai appartenenti alla lega rossa e quelli della lega bianca, sono comparse davanti questo sig. Pretore le operaie: Marcolli Gemmina di Massimo di Gallarate, Cappelletti Maria di Carlo di Cardano al Campo e Mazzucchelli Geromina di Giovanni di Samarate per rispondere di minacce e ingiurie in danno di Ferrazzi Virginia, Aspesi Geromina e Vanoli Salmina.

Le parti lese — costituitesi parti civili — erano assistiti dall'avv. Colombo Luigi, il quale nel difenderle non mancò di completare la sua arringa con accenni politici, invocando dal magistrato giustizia in nome di quella libertà di coscienza e di pensiero che ognuno ha diritto di avere e di professare, ma che viene conculcata dalle masse rosse.

Difendeva le imputate l'avv. Del Bo Giovanni che si astenne — a suo dire — dagli accenni politici per deferenza alla giustizia.

Il Pretore le ha condannate a cento lire di multa ciascuna.

Giudice: Avv. Battaglia — Cancelliere: Blois.

Cronaca del Circondario

CASSANO MAGNAGO

Orribile omicidio.

A Trieste, nel magazzeno della ditta Verani di Busto, domenica mattina venne barbaramente trucidato, il nostro concittadino Marelli Remo, che colà risiedeva da parecchio tempo.

Movente del delitto, dalle prime risultanze, pare fosse stato il furto, infatti il disgraziato venne trovato mancante del portafogli. Un vero senso di dolore ha invaso quanti conoscevano il giovane Marelli che con le sue doti di bontà e di intelligenza si era accaparrata la stima di tutto il paese.

La famiglia partita subito per Trieste ha disposto perchè attivissime indagini fossero fatte per far luce sull'orrendo misfatto. Dal canto suo l'autorità sembra già sulla buona via e qualche arresto venne già eseguito. La salma del carissimo concittadino arriverà qui per essere tumulata nel nostro cimitero.

Accademia Ginnico Militare.

Domenica u. s. le nostre squadre ginnastiche parteciparono all'accademia ginnico militare svoltasi a Castellanza. Cordialissimo fu il ricevimento avuto dai dirigenti di quel Circolo educativo, che ringraziarono di cuore i nostri ginnasti e disposero perchè il ritorno fosse effettuato in camion.

Cronaca d'oro.

La spett. famiglia Guenzani di Gallarate, ha voluto ancora una volta dimostrare che il paese che gli ha dato i natali non è da esso per nulla obliato.

Difatti, dopo le elargizioni dei sigg. Ulderico e Pompeo Guenzani a favore della nostra Società Ginnastica, ci giunge notizia che il sig. Amedeo Guenzani ha voluto con gesto altamente munifico, sottoscrivere a favore della medesima società L. 200.

A lui i più sentiti ringraziamenti a nome della Società beneficiata.

CASORATE SEMPIONE

Sport.

Domenica 8 corr. ebbe luogo, con esito soddisfacentissimo, il primo giro podistico di Casorate, indetto ed organizzato dalla locale Società Sportiva.

Dei 35 iscritti, 34 presero il via alle ore 15.30. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Grossoni Angelo, Società Sportiva Sommese; 2. Corio Alessandro, Società Sportiva Sacconaghese; 3. Febbrero Alfredo, Società Ginnastica Gallaratese; 4. Martegani Francesco, Società Sportiva Sommese; 5. Cozzi Romeo, Alba F. C. Gallarate.

La medaglia al primo arrivato di Casorate, dono delle spett. locale sezione dell'U. O. E. I. toccò a Dettoni Angelo, settimo classificato. A Salmini Mario e De Bernardi Italo si aggiudicano rispettivamente il primo e il secondo premio quali più giovani arrivati di Casorate, doni dei signori Turrini Cesare e Ugo Della Torre.

Lotteria pro Società sportiva.

Si rende noto che l'estrazione della Lotteria *Pro Società Sportiva* è rimandata irrevocabilmente al 19 Settembre 1920.

LONATE POZZOLO

Monumento ai Caduti.

Sappiamo che il monumento ai caduti di guerra del nostro comune sia per entrare nella sua fase definitiva, e che per le fine dell'entrante mese di settembre la esecuzione sarà ultimata.

Si sono in questi giorni aperte le sottoscrizioni, ed è accertato un concorso più che soddisfacente da parte di ognuno, il che lascia prevedere che ben presto la somma occorrente sarà del tutto coperta, ciò che agevolerà di molto la rapida messa in opera del monumento stesso.

VERGIATE

Assemblea Cooperativa di lavoro.

L'altra domenica, finalmente, i soci della Cooperativa di lavoro, vennero adunati per il resoconto e la relazione finanziaria. Dalle cifre presentate risulta un piccolo avanzo, che però a molti è parso molto problematico. Quando poi si venne al modo con cui ha funzionato la Cooperativa, non mancarono le critiche aspre e severe e corsero anche degli schiaffi sonori alla Presidenza.

La seduta venne sciolta frettolosamente tra un baccano indiavolato, ma il malcontento persiste sempre fra i soci contro la presidenza, e invano i nostri capoccia rossi hanno un bel da fare per correre ai ripari.

Azienda Annonaria.

Sono note le critiche, spesso ingiuste, rivolte sulla *Lotta* alla cessata Commissione Annonaria, e i Vergiatesi si aspettavano il paradiso terrestre dalla nuova Commissione, della quale fanno parte Mattea e C.

Ma, a quanto pare, le cose vanno per la peggio. La merce va sempre aumentando di prezzo e i criteri distributivi suscitano non poco malcontento. Invece di curare l'economia, la nuova Commissione fa le cose con un lusso straordinario. Una volta bastava un personale che teneva l'Amministrazione e curava la distribuzione della merce. Ora invece non basta più l'impiegato di nuova nomina. Ne occorre un altro per la ripartizione. Ai conducenti si è aumentata la retribuzione senza badare che altri fanno delle offerte migliori; e, per finire, non si bada se la merce in arrivo sia o meno mercantile, come è capitato per l'ultimo vagone di riso, completamente avariato. Che siano questi i primi frutti dell'ingerenza rossa?,,.

SESONA

Il Comitato dei festeggiamenti di Sesona, risponde, a mezzo nostro, all'ultima corrispondenza della *Lotta* con una semplice esposizione di cifre. Colla solita buonafede, il corrispondente asseriva che sotto l'etichetta di «beneficenza all'asilo» i festeggiamenti nascondevano una manovra elettorale e un favoritismo personale.

Invece, a smentita di tali asserzioni, sta il fatto che tutte le rimanenze attive dei festeggiamenti, per l'ammontare di L. 150, vennero versate al Cassiere dell'Asilo, e la ricevuta si trova a disposizione di chiunque, ed anche del prelodato corrispondente, se pur lo desidera, perchè possa mettere il cuore in pace e soddisfare la sua sensibile coscienza turbata.

La presidenza dell'Asilo, coglie poi l'occasione per ringraziare il benemerito Comitato e tutte quelle persone che si adoperono per la buona riuscita dei festeggiamenti.

SOMMA LOMBARDO

Inaugurazione e gare.

Il 22 corr. la nostra Società Canottieri «Voluntas» inaugurerà il suo chàlet al Ticino, alla quale cerimonia intende dare la voluta solennità, indicendo gare di nuoto, di canotti, di yole di mare, concerto musicale, banchetto. Ricchi e numerosi premi sono stati raccolti per i vincitori.

Daremo in seguito il dettaglio del programma; intanto auguriamo alla «Voluntas» il più lieto successo.

TRA LIBRI E RIVISTE

LA GIRANDOLA

Novelle allegre di FERDINANDO D'AMORA

(Casa Editrice Modernissima - Milano)

Una fresca ondata di sano umorismo, un sorriso, in mezzo a tanta letteratura piagnucolosa, nevrastenica o convulsa, o grassa o sentimentale. (Forse è la letteratura che segue i tempi e vi si riflette — più che i tempi la letteratura; e il pubblico — parlando chiaro — ha ciò che si merita).

E come il pubblico dopo una giornata di lavoro, stanco di tanta tragedia, affaticato dalla vertigine estenuante di questa moderna vita febbrile che ci consuma, accorre per ridere alla commedia allegra più che al dramma o alla tragedia, (Ruggeri, dopo tre repliche dell'*Amleto*, deve farne dieci del *Bosco Sacro*) così legge volentieri (è come un bisogno, una ricreazione) e si diverte e sorride a queste novelle gaie e gioconde.

Allegre e gioconde, ma non volgari, come potrebbe credere qualcuno; di quell'umorismo vecchio e sano che ci riporta a Oronzo E. Marginati ed a Gandolin (caro indimenticabile Gandolin!) ai cui pupazzetti buffi e sintetici assomigliano assai i fregi gustosi di questo piacevole volumetto.

E come nella vita più abbonda il pianto e il dolore che non il sorriso e la gioia, e più facile è ritrarre quelli che questi, così fa piacere ed è bello trovare una schietta risata, uno scherzo pur lieve ma giocondo, una trama forse sottile ma gaia.

Tali sono le novelle di Ferdinando D'Amora. Questo lo scopo. E ci riescono molto bene. Non manca una nota arguta di satira fine e di bonaria filosofia, come nel bozzetto *Il pittore e l'avventura*, graziosissimo.

E il pubblico cerca, legge e ride, perchè l'autore, in bella maniera, come la copertina svariatamente colorata, ne dice.... di tutti i colori.

Consigliamo vivamente *La Girandola* a chi, stanco di donne isteriche e di lagrimette, vuol passare un'ora di sana allegria e di buon umore.

a. b.

Ci giungono in ritardo vari articoli, fra cui uno del sig. Taccioli « ***Il voto alle donne****». Sarà per il prossimo numero.*

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:
contro i danni degli Incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e Responsabilità Civile - dei Trasporti - della Grandine - della Mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:
in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del Regno.

Agenzie Generali all'Estero:
in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna.

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40%, da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale di GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10
ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto *scevro da ciarlatanismo* da cui il pubblico, purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a:

Gallarate, lunedì 23 agosto: Albergo Italia
Varese, lunedì 23 agosto: Hôtel Angelo
Busto Arsizio, dom. 29 ag.: Hôtel Vapore

"ZAFFERANO,,
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Giannini Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Semp. Tip. Moderna Plochio, Picaino'll & C.

Dott. FRANCO BRUNI
MEDICO CHIRURGO
Assistente Clinica Dermosifilopatica
R. Università di Pavia
Specialista Malattie della Pelle
606 – 914 Esame sangue
Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65
Riceve feriali dalle 14 alle 19

Paulitti Giovanni
Servizio Auto - trasporti
per qualsiasi destinazione
Rivolgersi a GALLARATE in via Carlo Cattaneo, 9

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

BANCA DI GALLARATE
Sede in GALLARATE
Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO
Società Anonima – Capitale Sociale L. 5.000.000 – Totalmente versato – Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)
AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino
LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:
A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.
ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI
Trasporti con Camions
RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI
DEPOSITO GOMME GOODRIC

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli
Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti
Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 / Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

L'INDUSTRIA DEI MUTILATI
SOCIETA' ANONIMA
COOPERATIVA DI LAVORO FRA INVALIDI E MUTILATI DI GUERRA
Si assumono commissioni in qualunque genere di
MOBILI DA STUDIO E DA CAMERA
A prezzi di assoluta concorrenza
Fabbricazione di minuterie toruite e tracciate e viterie d'ogni metallo e d'ogni pezzo
Forniture per apparecchi elettrici
E
PER CICLISMO
Prossima apertura Laboratorio Calzoleria
Via Marsala - GALLARATE - *Via Marsala*

Acque Minerali
di BOGNANCO
FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

Maschinenfabrik Kappel A-G di Chemnitz Kappel
Fabbrica le migliori ed apprezzatissime
MACCHINE DA RICAMO A PANTOGRAFO E AUTOMATICHE
E QUELLE SPECIALI PER FABBRICAZIONE TULLE
nonchè tutte le macchine per la
lavorazione del legno e del ferro
Chiedere informazioni e preventivi all'esclusivo rappresentante
ARIBERTO MARIANI DI GALLARATE
Per le perfette ed insuperabili
MACCHINE DA SCRIVERE KAPPEL
rivolgersi all'unico concessionario in Italia
ADOLFO GUIDI DI GALLARATE

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA
Marsala al tuorlo d'uova
IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI / APPROVATO E PREFERITO / OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE / NUTRIENTE E DIGESTIVO
INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI
Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime ed altri ingredienti adatti al corpo della persona
Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920
con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO
Specialità della rinomata Ditta
DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI
ANGELO COLOMBO
CARDANO AL CAMPO (Gallarate)
ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.
Guardarsi bene dalle contraffazioni

Spazio disponibile